

Lo stesso passo è, in lingua italiana, in G. Boschini <sup>(16)</sup>, che sostanzialmente traduce lo Scalabrini.

Lo Scalabrini ebbe via via possibilità di leggere altri frammenti, che si incontrano tutti, con qualche leggera variante od in diverso ordine, nei suoi manoscritti successivi <sup>(17)</sup>. In uno di essi, infine, raccoglie tutte le iscrizioni della Cattedrale e le riporta, sforzandosi di riprodurre l'originale <sup>(18)</sup>: « Si riportano le parole che à caratteri antichi Romani ma aggruppati che si trovano e si sono potuti leggere fin ora scolpiti su detti marmi coperti dalle botteghe adiacenti ed in parte sepolte ... Baruffaldi, hist. di Ferrara, pag. 469 nell'anno 1696 lesse nel muro della prima Bottegha ». Da esse si traggono, perché non compresi nei frammenti tornati alla luce più recentemente e più compiuti, i seguenti brani, quando possibile risolvendo nessi ed abbreviazioni:

*Frammento n. 1 (Fig. 28)*

ET MANDATIS RECTORUM OBEDIRE ET ALIIS PERSONIS QUAS EXCIPIEMUS ET...  
TOTUM PRESCRIPTE PERSONE NON FECERINT SE PRO  
PRODITORE ET INIMICO CIV(ITATIS)  
HABEATUR ET BENEFICIO CIVITATIS NON UTATUR  
SET RACIONE OMNIBUS FACI...  
HONORE CAREAT ~ ET DEINCEPS NULLUS IN  
PREDICTA AUT SCACITUM VA...  
PARABOLA CONSULUM QUI SUNT VEL ERUNT ET SI  
QUIS SIENTER ITA LQUEIR E BON <sup>(19)</sup>  
ALIIS <sup>(20)</sup> CONSULIBUS DENUNCIABIT ~ BOSCOM  
VERO GLARE FLUMINIS PADI...

*Frammento n. 2 (Fig. 28)*

...USQUE AD OCTAVAM PENTECOSTES PROXIMA SIT  
NEC NON HABUERIT  
. MENTUM ADEI OC SACRAMENTUM NON VENERIT AD  
ARBITRIUM RECTORUM...

...LA... ATIONEM CONSEQUATUR PRO COMUNE RACIO.  
NE FACIAT OMNI HOMINI EXCEPTO...  
...O VEL HOC SACRAMENTUM FECERUNT ET RETU.  
LEN... SIB... N PICERIDE...  
...SUNT VENIATUR USQUE AD PREDICTUM TERMI.  
NUM... MANDATO...

*Frammento n. 3 (Fig. 28)*

ILI... ET FUNDUS ISF... DE A  
...ELIATI IN CA...  
TUCIDIMUS OMNI O TURI...

*Frammento n. 4 (Fig. 28)*

ET AD ARBITRIUM RECTORUM  
...VYBI SCOLA  
...COPO ET...  
...PUT...


Le difficoltà di lettura debbono essere state gravissime; gli errori sono frequenti ed è evidente l'oscurità e frammentarietà di molti termini.

Quando nel 1844 si rifecero i primi tre archi del porticato furono rivisti il tratto iniziale della iscrizione <sup>quello</sup> ~~ex~~ del sedile. Mons. Giuseppe Antonelli poté trascrivere alcuni brani, fornendone copia a Don Gaetano Cavallini, il quale in parte li pubblicò con breve ed affrettato commento: « Quantunque il senso resti interrotto a cagione di essere guasta in alcune parti per l'innalzamento fattovi dei muri delle botteghe, nulladimeno si venne in chiaro che rimonta sino al tempo in cui fu innalzato il nostro Duomo, e che è allusiva ad alcuni canoni dovuti alla Chiesa metropolitana. E poiché mercé la ben nota cortesia di questo nostro profondo conoscitore delle patrie memorie, ebbi da lui copia di questi frammenti, qui riporterò solo il principio della iscrizione, affinché il lettore apprenda almeno in quale anno vi fu scolpita.

+ IN NOIE PATRIS ET FILII ET SPUS SCI  
 An (Amen) ANNO XPI NATIVITATIS MILI CLXX  
 TERTIO MENSE MADII XIII DIE INTREVNTE  
 INDICTIONE VI TEMPORIBUS PAPE ALEXAN-  
 DRI ET FREDERICI IMPERATORIS DECRET  
 FERARIENSU CSILIO... P<sup>U</sup>FLIT (feliciter)  
 INSTIVVM...  
 AD HONORE DEI ET GLORIOSE VIRG. MARIE  
 SCIQ GEORGII PATRONI NORI etc.

Dunque questa iscrizione rimonta al 1170, ossia 35 anni da che era sorta, per opera di Guglielmo degli Adelardi, questa superba mole <sup>(21)</sup> ». Non era noto al Cavallini che quanto aveva pubblicato il Baruffaldi, nell'ordine di idee del quale sostanzialmente rimane. Quanto altro abbia trascritto l'Antonelli non m'è riuscito di rintracciare.

Nella primavera del 1957 in occasione di restauri nell'attuale negozio Roveroni, alcune righe dell'iscrizione furono messe allo scoperto per tutta la lunghezza del negozio <sup>(22)</sup>. Per intervento dell'Ufficio Tecnico del Comune di Ferrara, furono riprese alcune fotografie, di cui però una solo riuscì ben leggibile <sup>(23)</sup>. L'iscrizione non fu ricoperta di intonaco, ma solo protetta con un pannello mobile. Non fu trascritta da alcuno per intero e lo accesso ora è impedito dal materiale e dall'arredo del negozio. Il passo della fotografia migliore è parte di un brano già letto dallo Scalabrini (Fr. 1; Figg. 18 e 25):

...ET MANDATIS RECTORUM OBEDIRE ET...  
 ...TOTUM PRESCRIPTE PERSONE NON FECER...  
 ...HABEATUR ET BENEFICIO CIVITATIS N...  
 ...HONORE CAREAT  ET DEINCEPS...  
 ...PAROLA CONSULUM QUI SUNT VEL ERUNT E...

Neppure nuovo il frammento compreso nell'altra fotografia, in parte già trascritto dallo stesso Scalabrini, e qui pressoché illeggibile (Fr. 2; Figg. 17 e 28).

Nello stesso periodo di tempo, il ragioniere Silvio Italice Sarpi poté seguire, oltre la chiusa porta dei Mesi, nel negozio Ronchi, uno scavo di lunghezza inferiore a quella del negozio, e solo in un punto portato a notevole profondità, durante il quale fu messo allo scoperto un tratto ignorato della fascia iscritta, della quale neppure in tale occasione si raggiunse il lembo inferiore. Il Sarpi riuscì a trascrivere, seppure in condizioni malagevoli, il nuovo frammento (<sup>24</sup>).

L'iscrizione occupa la parte terminale di un settore, in alto, per quattro righe, ed il successivo per tutta la sua lunghezza, sempre nella parte superiore, per tre righe:

*Frammento n. 5 (Fig. 26)*

...H...  
 ...PERIALIUM...  
 ...REI(PUBLICAE) LIB(ERTAS)...  
 ..HOC...

RECTORUM ET PERSONA... PRODITORE ET INIMICO HABEAT ET NULLUM HONORE IN CIVITATE HABEAT ET DE PERSONA SUMEMUS VINDICTAM AD NOSTRUM ARPITRIUM ~~~~~ DE PUERIS ORFANIS QUORUM PARENTE VASALLI MORTUI S...TDIO...  
 MODUS QUA... HANC P... COPIET

Altro frammento di iscrizione fu posto in luce il 6 luglio 1964, durante lavori nel locale, ora tabaccheria, tra i negozi Ronchi e Pesaro. Io stesso potei osservarlo, trascriverlo e fotografarlo, non senza difficoltà per la presenza di rottami, armature e cumuli di sabbia:

*Frammento n. 6 (Figg. 19 e 27)*

...FACIAT | ...O... SCUS... STERUS |  
 ...ANSAS | IURE REMOTO REIPUBLICAE PER ABI... |

DE AMISERIBUS DICIMUS NULLUS CIVIS REI(PUBLICAE)  
 VEL DE BURGIS DET PULLOS AUT SPALAS PRO  
 AMISSERE SET... ORDINAMUS... M...

L'iscrizione era contenuta negli spazi tra colonna e colonna. Nei primi tre spazi sono compresi il brano letto dal Baruffaldi, alcuni di quelli dello Scalabrini e quanto trascrisse l'Antonelli. Si dà il testo per esteso, ponendo tra parentesi le parti ricostruite.

*Frammento nr. 7*

*Tavola I (Figg. 2, 3, 4, 21)*

(IN) NOMINE PATRIS ET FILII ET SPIRITUS SANCTI QUOMODO  
ANNO CHRISTI NATIVITATIS MILLESIMO CENTESIMO  
SEPTUAGESIMO  
(T)ERCIO MENSE MADII XIII DIE INTROEUNTE INDICIONE  
VI TEMPORIBUS  
(D.) ALEXANDRI TERCII ET DOMINI FEDERICI IMPERATORIS  
DECRETUM FERRARIENSIIUM CONSCILIO SAPIENTUM  
(..) ISTITUTUM ET A POPULO IN CONCIONE FUERE IURANDO  
FIRMATUM ET PER MANUM MAGISTRI  
(S)TEFANI SACRI PALACII IUDICIS ET NOTARII DICTATUM ET  
AD PEREMPNUM MEMORIAM SCRIPTUM  
(LE)GITUR SICUT AD HONOREM DEI ET GLORIOSE VIRGINIS  
MARIE SANCTIQUE GEORGII PATRONI NOSTRI ET  
(AL)IORUM SANCTORUM PLACET NOBIS HAEC IN PERPE-  
TUUM STATUERE ET OBSERVARI VOLUMUS UT OMNIA  
QUE ANTE OT(TENTA)

*Tavola II (Figg. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 22)*

VEL IN CIVITATE VEL EXTRA FUERUNT DATA LABORERIO EC-  
CLESIE SANCTI GEOR(GII) ECCLESIE EPISCOPATUS  
FERRARIE  
IN POSS... TIS COMUNIS FERRARIE IN MURO CIVITATIS ET EX-  
TRA VEL IN VALLE FE(RRARIE) VEL ALIBI SINT FIRMA  
ET POSSESSORES CUM ECCLESIA SE CONVENIANT ET EA QUE  
IN FUTURUM DA(BUNTUR) SINT SIBI FIRMA  
ET STABILIA. CUM HOC QUOD AD HONOREM DEI ET BEATI  
GEOR(GII STA)TUIMUS ET FIRMAMUS



QUOD IN DIE PASCATIS ET NATALIS CURIAM SPECIALEM AD  
SANCTUM GEORGIUM FACIAM(US CO)MUNIS SE  
CONVENTIS  
DIEBUS UT DEBENT VASALLI ET USUarii CURIAM DOMINIS  
FACIANT (asterisco) ITEM VOLUMUS QUOD CARTA  
DE COMUNI VIDELICET DE TENUTIS SECUNDUM ETIAM TE-  
NORE SERVETUR VIDELIC(ET QUO)D SI QUIS POS-  
SESSIONEM  
AUCUPATAM TENET EAM INFRA OCTO DIES SALVA RACIONE  
PERTINEN(TI RESTI)TUAT SINE PLACITO

*Tavola III* (Figg. 12, 13, 14, 15, 23)

SI HOC CONFESSUS FUERIT. (SI) DUBIUS FUERIT RACIONEM  
INDE FATIAT

NEC DE CETERO ALICUI TENUTAM VEL POSSESSIONEM SINE  
LEGALI IUDICIO

AUFERAT EXCEPTO EO QUOD PRO COMMUNI HONORE (CIVI-  
TA)TIS CONSULES CONCORDES IACIENT

ET HOC ALIUD ADIMUS UT SI QUIS POSSESSIONEM FUN(CTUS)  
VI SE INTRAVIT VEL INTRABIT

PARTEM VENIAT EX QUO A COMUNI VEL CONSOR(TIBUS) VE-  
NIAT REQUISITUS NEC PROSIT EI

POSSESSIO APPREHENSA CONTRA CONSORTES SED CONTRA  
QUI... SCILICET QUI POSSESSIO XXX

ANNORUM PROFICIAT VEL CARTA LEGITIMA VEL TE(STA-  
MENTO VEL QUO V)IS MODO LEGITTIME NON PO-  
TERIT POSSESSOR OSTENDERE SE POSSIDISSE PER XX(X AN-  
NOS) VEL CARTAM LEGITTIMAM VEL TE-

*Tavola IV* (Figg. 16 e 24)

STES LEGITTIMOS I(UXTA)

DISPOSITUS COMMI-

TATUS FERRARIAE ET DISTRI(CTUS)

POSSESSIONES COMUNIS (NON SINT)

CONCEDENDA ITA SCILICET (UT)

RESTITUAT ET NULLAT(ENUS)

(CONSI)LIO ET COMUNI...